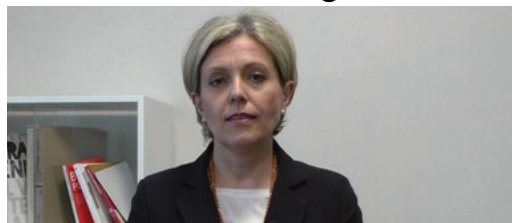




## BONOMI AL CORRIERE: GOVERNO FERMO SUBITO UNA RIFORMA DEL LAVORO

**Il presidente: Resta centrale l'abolizione dell'Irap per venire incontro alle esigenze delle imprese**

**DI Semplificazioni, Mariotti: Primo tassello ma migliorabile**



"Il decreto Semplificazioni è un primo tassello utile, ancorché migliorabile in sede di conversione, di un necessario percorso di adeguamento graduale del nostro Paese ai livelli di efficienza amministrativa dei suoi principali competitor". È la valutazione espressa dal Dg di Confindustria, Francesca Mariotti, in audizione al Senato sul decreto. "Il DI amplia gli strumenti per velocizzare le procedure e sbloccare investimenti. L'efficacia dipenderà dall'immediatezza dell'attuazione e dalle scelte di politica e PA per dare seguito alle novità del provvedimento". Confindustria pur valutando molti aspetti positivi, ha proposto alcune modifiche in tema di contratti pubblici e appalti. Positiva anche l'attivazione della leva digitale con il rafforzamento dei sistemi e dei servizi informatici dell'amministrazione.

"Si fa un gran parlare di come utilizzare i 209 miliardi che arriveranno dall'Europa. Ma le riforme necessarie per riuscire a spendere in modo efficace queste risorse, a oggi, non sono state nemmeno impostate. A partire da quella del lavoro, la più urgente. E poi fisco e burocrazia. La verità è che per il governo la fase 2 non è ancora iniziata". Così il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, in un'intervista sul Corriere della Sera. "Il governo al momento è ancora troppo attendista". Le riforme che Bonomi vorrebbe leggere per prime nel piano del governo riguardano "fisco e burocrazia". "Si tratta - dice - di riforme per cui non è necessario mobilitare risorse. Ma sono fondamentali, senza di esse non saremo in grado di correggere le storture che ci hanno relegato tra gli ultimi Paesi in Europa per crescita e produttività. Ma la prima - sottolinea - è quella del lavoro". E sulla riforma degli ammortizzatori sociali spiega: "Abbiamo presentato la nostra proposta al governo. Non è il momento dello studio ma delle decisioni. Anche nel merito poi si sta andando nella direzione sbagliata". Infine, sull'eliminazione dell'Irap Bonomi ribadisce: "La pressione fiscale sulle imprese è altissima, e togliendo l'Irap si premia chi assolve con lealtà al patto con lo Stato pagando le tasse".

## Indagine sugli effetti del Covid: Miglioramento, ma quadro resta negativo



Sono stati pubblicati ieri i risultati della quarta indagine lanciata da Confindustria sugli effetti del Covid-19 per le imprese. Dal questionario emerge che si è registrato un miglioramento rispetto all'indagine precedente, seppure il quadro rispetto al 2019 resti negativo. In termini di fatturato la perdita media di giugno rispetto allo stesso mese del 2019 è stata del -24,5%, mentre in termini di ore lavorate del -17,6%. In alcune regioni il calo rispetto all'anno precedente resta molto sopra la media, per esempio in Toscana (-37,7% per il fatturato e -27,9% per le ore lavorate). Continua ad aumentare il numero di aziende aperte: l'85,2% ha riaperto totalmente, mentre il 12,9% lo ha fatto solo in parte. Le aziende ancora chiuse sono l'1,6%. L'utilizzo del telelavoro è diminuito, attestandosi al 19,2% dei dipendenti totali. Dall'analisi risulta chiaro il bisogno di ulteriore sostegno per le imprese da parte delle istituzioni, auspicando ancora provvedimenti per facilitare l'accesso alla liquidità e al credito, ma anche un alleggerimento della fiscalità o almeno un rinvio delle scadenze al 2021.

## Tavolo di riforma ammortizzatori: la proposta di Confindustria



Ieri Confindustria ha presentato al ministro Catalfo la sua proposta nell'ambito del tavolo di riforma degli ammortizzatori sociali a cui è intervenuto il vice presidente Maurizio Stirpe e il direttore dell'area lavoro Pierangelo Albini. Queste le indicazioni: più spazio alle politiche attive per i disoccupati e cassa integrazione ordinaria per tutti i settori produttivi, la reintroduzione dell'assegno di ricollocazione e una suddivisione più equilibrata dei costi di finanziamento della Cassa integrazione fra le imprese. Il ministro al termine dell'incontro ha parlato di convergenze sul futuro assetto del lavoro.

## Contratti, Dal Poz all'ANSA: Totale volontà per rinnovo



"La nostra totale volontà è quella di fare il contratto". Lo ha detto in merito alle trattative sul rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici Alberto Dal Poz, presidente di Federmeccanica, in un'intervista all'ANSA. "Federmeccanica ribadisce assolutamente la centralità della contrattazione nazionale in corso". Riguardo all'ipotizzato stop ai licenziamenti "temiamo che ulteriori limitazioni possano creare maggiori difficoltà alle nostre imprese, soprattutto alle multinazionali e che non comprendano talvolta le nostre politiche".

## Cecchi a Mf: Conferma Salone Nautico è segnale forte



"Per il nostro settore la ripresa c'è stata, sia per la produzione sia per il turismo, favorita dall'importante azione di Confindustria Nautica a livello governativo". Così Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica, in un'intervista a Mf. "La conferma del Salone Nautico a Genova - che quest'anno a ottobre segnerà la sua 60esima edizione - è un segnale forte da parte dell'associazione e di tutto il settore. Il Salone è lo specchio di un settore d'eccellenza del nostro Paese e una vetrina importante del Made in Italy nel mondo".